

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

COMUNE DI MODENA E FONDAZIONE DI MODENA

PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PARTECIPATIVO

VOLTO ALLA DEFINIZIONE DELL'ASSETTO URBANISTICO E DELLE FUNZIONI

DI LARGO S. AGOSTINO

Il Comune di Modena, con sede a Modena in via Scudari n. 20, Codice Fiscale 00221940364, in persona del Sindaco Massimo Mezzetti;

E

la Fondazione di Modena, con sede legale in Modena, via Emilia Centro n. 283, Codice Fiscale 00213020365, iscritta al n. 3 del Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Prefettura di Modena, in persona del Presidente Matteo Tiezzi;

PREMESSO CHE

- Con la elaborazione e realizzazione del "Progetto AGO" e con la successiva costituzione di Fondazione AGO, Fondazione di Modena, Comune di Modena e Università di Modena e Reggio Emilia si propongono di incentivare lo sviluppo della vocazione culturale e creativa della città di Modena, individuando e potenziando tutte quelle attività in grado di favorire la coesione e fornire unità e identità al sistema culturale cittadino, generando sinergie, resilienza e valore aggiunto;
- nella cornice del Progetto AGO, la Fondazione di Modena intende rafforzare le sinergie già poste in essere tra le Istituzioni cittadine e gli Istituti culturali presenti sul territorio, affinché possano dialogare e integrarsi per proporre un'offerta culturale coordinata, originale e proiettata verso il futuro, consentendo di accrescere la proiezione internazionale del sistema Modena, la crescita di una società della conoscenza e della formazione permanente, la valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico e l'attrazione di talenti;
- hub del progetto sopra descritto è l'ex Ospedale Sant'Agostino, di proprietà della Fondazione di Modena e in corso di riqualificazione con risorse dalla stessa messe a disposizione, recuperato alla sua funzionalità quale complesso monumentale estense, fulcro di un sistema culturale interdisciplinare, luogo di interscambio e contaminazione

di saperi tra umanesimo e scienza. L'Hub si configura come uno spazio a prevalente funzione culturale, aperto al pubblico, in grado di ospitare appuntamenti espositivi;

- Largo S. Agostino rappresenta uno spazio di cerniera di straordinario rilievo storico e di prospettiva futura fra gli spazi riqualificati dell'ex Ospedale S. Agostino e il compendio di Palazzo dei Musei, che al proprio interno ricomprende istituzioni culturali e civiche di primario rilievo, quali le Gallerie Estensi, la Biblioteca Estense, i Musei Civici, la Biblioteca Poletti e l'Archivio Storico comunale;
- è obiettivo congiunto del Comune di Modena e della Fondazione restituire alla piena e continua fruizione dei cittadini e dei visitatori lo spazio di Largo S. Agostino, individuandone assetti e funzioni coerenti con la visione di un Polo culturale capace di unire le funzioni storiche già insediate con quelle in via di costituzione e insediamento.

CONSIDERATO CHE

- già nell'estate 2025 si è realizzata una prima sperimentale esperienza di pedonalizzazione di Largo S. Agostino, cofinanziata e coorganizzata dal Comune di Modena e dalla Fondazione di Modena, finalizzata alla realizzazione del programma culturale e di intrattenimento estivo "Una piazza per la cultura", che ha registrato successo e apprezzamento da parte della cittadinanza;
- il buon risultato dell'esperienza ha ulteriormente consolidato la volontà di sviluppare un grande quartiere culturale, di una potenziale superficie di oltre 40.000 mq., del quale la piazza rappresenti un punto focale e d'incontro, quasi una grande *lobby* all'aperto che accolga i visitatori e li avvicini alle esperienze culturali, educative e sociali che potranno vivere grazie alle istituzioni coinvolte;
- il lay-out temporaneo predisposto dallo Studio Carlo Ratti Associati, confermato anche per il 2026, ha proposto alcuni spunti di rilievo, nel segno della vivibilità e sostenibilità di Largo S. Agostino, con spazi per spettacoli, luoghi di sosta, inserimento di verde pubblico;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI RITIENE NECESSARIO

coinvolgere in forme adeguate e strutturate la cittadinanza, ascoltandone direttamente la voce, in merito al disegno complessivo delle funzioni che potranno essere attribuite a Largo S. Agostino pedonalizzato e riqualificato;

RITENUTO CHE

- gli esiti del progetto partecipativo, unitamente alle ulteriori considerazioni che potranno scaturire dalle riflessioni dei tecnici delle istituzioni coinvolte, formeranno un quadro completo di analisi sulla reale possibilità di dare nuova vita a Largo S. Agostino e aumentare l'impatto sociale positivo del Progetto AGO e delle attività di tutte le istituzioni culturali attive nel "quartiere culturale" AGO, per i diversi contesti in cui operano;
- tale percorso è altresì occasione per l'Amministrazione Comunale e per la Fondazione di Modena per poter indirizzare al meglio le risorse che eventualmente potranno essere destinate al sostegno del Progetto AGO.

CONSIDERATO CHE

- fra il Comune di Modena e la Fondazione di Modena, oltre al pieno e reciproco riconoscimento istituzionale, sussistono consolidati e storici rapporti di collaborazione in molteplici campi e che tali enti, ciascuno per le proprie competenze e in conformità con le rispettive finalità statutarie, concorrono allo sviluppo della città di Modena in particolare in ambito sociale attuando molteplici progettualità e massimizzando le potenzialità della collaborazione tra pubblico e privato istituzionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti approvano e sottoscrivono il presente Protocollo d'intesa le cui premesse ne costituiscono parte integrante:

Art.1 - Obiettivo del Protocollo d'intesa

Le Parti, ciascuna nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, condividono l'obiettivo di avviare un progetto partecipativo per pervenire alla individuazione di soluzioni efficaci per la definizione dell'assetto urbanistico, delle funzioni e delle attività che potranno essere ospitate da Largo S. Agostino, partendo dall'analisi degli esiti della prima sperimentazione compiuta nel 2025 e ipotizzando nuove e ulteriori soluzioni.

Art. 2 - Impegni delle parti

Il Comune di Modena si impegna a:

- collaborare con la Fondazione nella definizione delle modalità di attuazione degli interventi di cui al presente protocollo, e nella definizione delle caratteristiche degli interventi medesimi prendendo parte a un Comitato di Progetto che verrà attivato a tal fine;

- sostenere con proprie risorse tecniche la realizzazione del progetto, in particolare mettendo a disposizione la piattaforma di partecipazione e comunicazione “Modena partecipa” che il Comune di Modena ha acquisito per lo sviluppo dei diversi progetti in materia;
- mettere a disposizione le informazioni e i dati utili relativi allo sviluppo del progetto partecipativo;
- gestire operativamente il progetto stesso e condividerne con la Fondazione i dati risultanti e gli esiti finali.

La Fondazione di Modena si impegna a:

- collaborare con il Comune di Modena nella definizione delle modalità di implementazione degli interventi di cui al presente protocollo, con particolare riguardo alla definizione delle dimensioni di analisi che caratterizzeranno il progetto partecipativo, prendendo parte al Comitato di Progetto attivato a tal fine;
- supportare con proprie risorse tecniche e finanziarie, in accordo con gli indirizzi generali assunti dal Comitato di Progetto, le azioni utili per la realizzazione del progetto partecipativo, sostenendo direttamente le spese per le spettanze dei soggetti affidatari di servizi e forniture;
- svolgere funzione di interfaccia con lo Studio Carlo Ratti Associati per quanto utile allo sviluppo del progetto.

Art. 3 - Strumento, modalità e strumenti attuativi

Per la realizzazione degli obiettivi indicati dal presente protocollo, le Parti concordano di istituire un Comitato di Progetto che, anche in maniera informale, verrà convocato per elaborare indirizzi operativi per la realizzazione di tale analisi attinenti a contenuti e step di avanzamento dello studio, monitorare i tempi e analizzare i risultati.

Le riunioni del Comitato di Progetto saranno convocate in maniera congiunta dalle Parti.

La presenza al Comitato di Progetto, da parte dei rappresentanti individuati, verrà definita dalle Parti successivamente alla sottoscrizione del presente protocollo.

Art. 4 - Validità

Il presente protocollo ha validità annuale a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un ulteriore anno.

Art. 5 – Condizione risolutiva

Il mancato rispetto degli impegni e delle attività previste all'art. 2 comporta la risoluzione della presente convenzione.

Art. 6 - Controversie

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente accordo sarà devoluta alla giurisdizione competente secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Art. 7 – Oneri fiscali e spese contrattuali

Il presente Protocollo, redatto nella forma della scrittura privata, sarà registrato, in caso d'uso, presso la competente Agenzia delle Entrate. Eventuali oneri di registrazione e conseguenti saranno a compensazione delle parti.

Modena, _____

COMUNE DI MODENA

Il Sindaco

FONDAZIONE DI MODENA

Il Presidente
